

L'AZIENDA DI CASALMORANO HA ILLUSTRATO ALLA COMUNITÀ UN AMBIZIOSO PIANO INDUSTRIALE

Castello Italia-Araymond, che ensemble!

Leader mondiale nella produzione di tubi in poliammide e poliuretano per l'automotive

di Stefano Frati

«**O**ggi è una giornata bellissima, per tutta la nostra comunità, per la nostra azienda e per tutti noi. È sempre gratificante aprire la nostra azienda ai nostri clienti, ai nostri fornitori e ai nostri consulenti: significa che siamo in grado di offrire qualcosa di importante. Oggi, 18 ottobre, è una data che dobbiamo scrivere sul nostro calendario. È un giorno che cambierà il nostro futuro». Con queste parole l'amministratore delegato di Castello Italia, Pierluigi Testa, ha aperto l'incontro di lunedì scorso con la nuova proprietà, la francese Araymond, leader mondiale nei raccordi speciali e nella componentistica nel settore automotive e industriale. L'azienda di Casal-

morano, specializzata nell'estrusione di tubi e spirali in poliammide e poliuretano, è diventata ufficialmente francese. «Nella vita, nel lavoro e negli affetti non è sempre semplice - prosegue Testa - stare insieme. Quando si riesce, però, a sviluppare un sistema di collaborazione comune e a condividere gli stessi valori, possiamo veramente dire che gli obiettivi sono comuni. La parola chiave la scegliamo dal vocabolario francese, 'ensemble': è una parola vagamente sexy, in grado di restituire il calore del suo significato, stare insieme». Insieme con il sindaco di Casalmorano e i dipendenti, la platea ha incluso anche Simone Arnaboldi e Alessandro Grassi del Fondo di Private Equity Arcadia, ex azionista di maggioranza dell'azienda cremonese: «Grazie per gli anni insieme e grazie per averci venduti - solitamente è una brutta parola, ma in questo caso ha una connotazione solo positiva - ad uno dei più grandi e straordinari gruppi industriali nel mondo automotive. Grazie anche - permettetemi anche questa osservazione - di non averci ceduto ai cinesi».

Quando la parola passa ad Antoine Raymond, discendente del fondatore e presidente dell'azienda nata nel 1865, è chiaro il disegno del gruppo francese: l'expertise e la qualità di Castello completeranno l'offerta dei prodotti destinati al settore automobilistico. L'auto elettrica, soprattutto, avrà bisogno delle tecnologie sviluppate nello stabilimento cremonese: il sistema raffreddamento delle batterie potrà avvalersi dei tubi prodotti a Casalmorano. «Araymond è un'azienda familiare da 156 anni. Il mio trisavolo ha scritto che la ricetta del successo si basa su quattro ingredienti: la persona, l'innovazione, la specializzazione e il prodotto. Mio padre, invece, mi ha sempre ricordato un'altra regola della floridità imprenditoriale: investire, sempre, così da creare un ritorno dell'investimento e, attraverso un circolo virtuoso, creare la salute finanziaria dell'a-



In alto, Antoine Raymond e Pierluigi Testa, presente anche nell'immagine di destra, durante l'evento del 18 ottobre. Sopra le sofisticate attrezzature utilizzate nello stabilimento di Casalmorano



zienda, requisito fondamentale per non interrompere questo ciclo. È necessario per costruire una sostenibilità a lungo termine. Stiamo vivendo una grande trasformazione tecnologica. La più rilevante è il passaggio dalle auto a combustione interna a quelle elettriche. Per Araymond il settore automobilistico rappresenta oltre il novanta per cento del nostro fatturato. Come sopravvivere in un mercato così competitivo? Le risposte sono - di nuove persone, il talento, l'innovazione,

ne, il coinvolgimento e lo spirito imprenditoriale. Abbiamo preparato queste sfide da tempo e stiamo lavorando sulla diversificazione dei nostri prodotti: le aree che ci interessano

particolarmente comprendono i pannelli fotovoltaici, il settore medicale-farmaceutico - questi due in forte crescita - e quello relativo all'agricoltura. Il mercato e le esigenze della mobilità elettrica vanno anticipate: in questo ambito Castello ha una forte responsabilità perché fa parte di questo progetto, nel quale il valore aggiunto rappresenta un attributo fondamentale. Ci aiuterete ad affron-

tare questa trasformazione, portando a compimento il nostro desiderio: vogliamo diventare uno dei più grandi player nel campo del raffreddamento, dei sistemi di pulizia e dei sistemi di supporto alla guida autonoma. La nostra strategia, quindi, sarà quella di offrire un sistema integrato di prodotti, non un singolo componente. Fino ad oggi abbiamo sviluppato connessioni rapide e clip di fissaggio. Ci mancavano i tubi. Castello sarà il partner ideale in quattro aree: oltre a quella già citata prevediamo una grande espansione negli ugelli per gli umidificatori da serra, nei sistemi di irrigazione e negli spruzzatori per gli impianti di pulizia dei pannelli fotovoltaici». La conclusione è affidata al Sindaco, Pietro Vezzini: «Sono il sindaco di un paese piccolo ma vivo. Un paese che da un giorno con l'altro ha dovuto far fronte ad una pandemia che lo ha colpito a tal punto da farlo risultare, su scala europea, il luogo con il maggior numero di defunti in rapporto alla popolazione. Non ci siamo fermati e abbiamo lavorato a testa alta. Realtà come la vostra hanno trasformato il nostro paese, per tradizione principalmente agricolo. Questa lenta trasformazione ha reso sempre più appetibile risiedere a Casalmorano, dove c'è tranquillità economica e lavoro. Per questi motivi non posso far altro che ringraziarvi, sperando che tutto possa essere realizzato secondo le vostre aspettative».

NOME

Castello Italia S.p.A

SEDE

Casalmorano
La produzione è 100% Made in Italy.

ATTIVITÀ

Leader mondiale nella produzione di tubi in Poliammide e Poliuretano per il mercato Automotive e Industriale

ORIGINI

Nasce a Casalmorano negli anni '60 come una delle prime aziende in Italia specializzata nella produzione di tubi in materiale plastico.

I continui investimenti realizzati per il miglioramento del parco macchine, per il raggiungimento delle certificazioni UNI EN ISO 9001, IATF 16949 e UNI EN ISO 14001, unitamente al consolidato know-how dei processi di estrusione sono i fattori determinanti per il successo della Società. Nell'ultimo decennio, dopo una serie di investimenti iniziati negli anni 2000, l'Azienda raggiunge importanti traguardi commerciali penetrando anche il settore automotive.

NEL 1865 FU IL BOTTONE A PRESSIONE

Storia e sviluppo

Nel 1865 Albert-Pierre Raymond inventa a Grenoble il bottone a pressione. Da allora si è sviluppata e ha aperto filiali in molti paesi. L'amministratore delegato di Araymond Italia, Pierpaolo Carena, ha illustrato, lunedì scorso, la storia e i valori dell'azienda francese: il network Araymond è uno dei leader mondiali nel campo del fissaggio, con l'automotive come mercato principale. Un'automobile può contenere fino a 400 sistemi firmati Araymond: sebbene non siano visibili al guidatore sono di fondamentale importanza per completare lo scheletro di una vettura. È presente in 25 Paesi, con 26 stabilimenti, e da sempre ha sviluppato una forte sensibilità, atten-

zione e rispetto verso le risorse umane, considerate di importanza strategica per tutto la rete. L'acquisizione della Castello Spa di Casalmorano è stata interamente finanziata attraverso il fondo Arcadia: ad agosto 2018 Arcadia aveva rilevato il 75 per cento del capitale sociale di Castello da Chemical Project Holding, società di investimento facente capo a Frederic Hepineuze. In questi tre anni l'investimento di Arcadia ha permesso a Castello di aumentare il numero dei dipendenti di circa il 70 per cento: ora sono settanta, più venti interinali. I ricavi sono passati da 17,6 milioni di euro del 2017 a più di 30 milioni di euro previsti per il l'anno in corso.